



FASSA

Investiti quasi 5 milioni di euro nell'ampliamento dell'Ingross, che da solo fattura 12 milioni. Vendite in aumento del 2,95%, tirano anche le filiali (+1,39%)

Rinnovato ieri pomeriggio il Cda: i 453 soci presenti hanno confermato tre membri uscenti mentre per Pozza entra Giuseppe Detomas. Domani l'elezione del presidente

Gross lascia una coop in crescita

*Il presidente giunto al limite dei mandati
Il fatturato 2019 arrivato a 28,6 milioni*

FRANCESCA DEGASPER

VAL DI FASSA - Sedersi per ascoltare buone notizie non è cosa da tutti i giorni, specialmente di questi tempi. Ma i soci della Fassa Coop lo sanno che, almeno all'assemblea annuale della loro cooperativa, i conti tornano e lo spirito è ottimista. D'altra parte se non fosse così, quale altro presidente avrebbe mantenuto l'incarico per 30 anni?

Invece **Emilio Gross**, quello saranno, non senza difficoltà e non senza timori, come emozionato ha ammesso, lo ha tenuto per tutto questo tempo. Gross fu eletto consigliere nel 1978 e divenne presidente nel 1990: altri numeri, altri servizi, altri tempi, per lui, che ora lascia per raggiunto limite di mandati.

«Con la cooperativa sono diventato vecchio», invece la cooperativa fiorisce: una realtà dinamica, sempre al passo coi tempi, volta allo sviluppo e all'aumento; di servizi, di qualità e di fatturato. Un polo commerciale frequentato dai residenti, dai soci, e dai tanti turisti che naturalmente incidono sul venduto, d'altra parte impossibile per una piccola comunità, far sì che i numeri raggiunti pongano la Fassa Coop tra le più grandi e ricche cooperative del Trentino. Alla Fassa Coop dal 1 ottobre 2018 al 30 settembre 2019, data di chiusura dell'ultimo bilancio, sono state vendute merci per 28.669.179, così da incrementare il fatturato generale del 2,95% rispetto all'anno precedente. Il



Il rendering del progetto di ampliamento del Fassa Coop Ingross e il presidente della cooperativa Emilio Gross

supermercato, in particolare, ha segnato un + 6,62%. Fattore ascrivibile soprattutto all'orario continuato, cosa che non ha influito sulla spesa fatta nei piccoli negozi di paese, «le filiali»; infatti anche esse segnano +1,39%. Ma certo a fare il grosso del bilancio è come sempre il magazzino alimentare, che da solo incide sul 43,56% delle vendite totali e che oggi fattura oltre 12 milioni di euro.

Un settore così importante che l'amministrazione ha investito, proprio nel 2019/20 5 milioni di euro. L'ampliamento di 1.600 metri destinati a celle frigorifere

e stoccaggio, nonché all'ampliamento della zona di manovra dei camion e del parcheggio del supermercato. Dell'investimento si parlava da anni, e ora si è a metà dell'opera: gli esterni saranno completati per l'estate, mentre il magazzino sarà pronto per dicembre 2020. Oltre a questo, nell'ultimo anno sono stati rifatti il bar, i corpi illuminanti in tutti gli edifici (volti al risparmio energetico), la caldaia all'Eurospin e potenziati i gruppi elettrogeni. Voci che concorrono, insieme alle aumentate spese per il personale per l'adeguamento al contratto nazionale e a nuove imposte, a determinare un utile di esercizio di 925.554 euro, inferiore del 12,8% al 2018. Dopo le lodi e i ringraziamenti a Gross e i complimenti all'intero staff e a una comunità che dimostra fedeltà negli acquisti della Famiglia cooperativa portati da Marina Mattarei, presidente della Federazione Trentina della Cooperazione e da Ivan Odorizzi presidente DAO, a Luca

Giongo, al suo quattordicesimo anno da direttore, il compito di illustrare i numeri che mostrano una Famiglia Cooperativa cresciuta e cambiata, ma che sempre rimane attaccata al territorio e alle sue genti: associazioni sportive, sociali e ricreative, gruppi di volontariato, Onlus e altri hanno beneficiato di 99 mila euro mentre gli sconti totali goduti dai soci ammontano a 603 mila euro. Una vicinanza alla comunità che la comunità stessa non stenta a riconoscere e che non si ferma nel centro valle, ma ricade sull'intero territorio: infatti il premio Fassa quest'anno è stato dato alla «Musega Auta Fascia».

1453 soci ieri hanno proceduto anche all'elezione di 4 consiglieri: confermati Nicola Ganz di Mazzin, Aldo Rossi di Soraga e Marco Rasom per Vigo. Pozza, non essendo più eleggibile Gross, ha deciso per Giuseppe Detomas. Già domani il rinnovato Cda deciderà chi investire della carica di presidente.